

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

# Rapporto annuale regionale

---

## 2016 – Emilia Romagna

**Dicembre 2017**

Pubblicazione realizzata da  
Inail  
Direzione regionale Emilia Romagna  
[emiliaromagna@inail.it](mailto:emiliaromagna@inail.it)

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.  
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

## Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2017.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Eventi rilevanti	18
6.1 <i>Le sinergie tra Inail e Servizi sanitari regionali per la tutela della salute del lavoratore. L'esperienza dell'Emilia Romagna. Bologna, 18 maggio 2016</i>	18
6.2 <i>Datti una mossa! Salute, Sicurezza e Benessere nel "Villaggio Sicurezza a Bologna". Bologna, 29 maggio 2016</i>	19
6.3 <i>SAFAP 2016 Sicurezza e Affidabilità delle Attrezzature a Pressione - Il decreto legislativo 105/2015 e i rischi di incidenti tecnologici innescati da disastri naturali (Na-Tech). Milano, 15 e 16 novembre 2016</i>	20
7. Schede monografiche	21
7.1 <i>L'aiuto che ritorna</i>	21
7.2 <i>La sicurezza in campo nasce a scuola - Da studente a Rspp - Agrari</i>	22
7.3 <i>Gestione delle prestazioni riabilitative integrative: uniformità di trattamento amministrativo e sanitario</i>	23
7.4 <i>Tavolo tecnico per la trattazione delle malattie professionali</i>	25
Glossario	26

## **Nota metodologica** – Dati rilevati al 31 ottobre 2017.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

*Relazione annuale 2016 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2017.*

## **Indice delle tabelle**

### *1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail*

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

### *2. Infortuni*

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

### *3. Malattie professionali*

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2016

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

### *4. Cura, riabilitazione, reinserimento*

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

### *5. Azioni e servizi*

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

## Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Emilia Romagna 2016 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2016 risultano attive 311.222 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari all'8,15% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una riduzione rispetto al 2015 pari all'1,04%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a circa 33 miliardi di euro, corrispondenti al 9,48% del dato nazionale.

Aumentano gli importi dei premi sia incassati, sia accertati che, nel 2016, rappresentano, rispettivamente, il 10,07% e il 9,63% del totale.

I dati delle indennità relative agli infortuni mostrano un andamento decrescente, in linea rispetto al trend degli anni precedenti. Gli indennizzi in capitale per le malattie professionali erogati nella regione sono pari all'11,6% del totale nazionale (11.599). Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2016 dall'Inail nella regione sono 69.190, di cui 1.527 di nuova costituzione. Rispetto al 2014, le rendite gestite risultano diminuite del 4,65%, mentre quelle di nuova costituzione risultano in aumento (+2,41%).

L'andamento del numero di infortuni denunciati a livello regionale e nazionale risulta decrescente rispetto al 2014. Nella regione Emilia Romagna sono state registrate 84.183 denunce nel 2016, con un aumento dello 0,02% rispetto al 2015 e una diminuzione del 3,97% rispetto al 2014. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 73.012 (-4,55% nel triennio), 11.171, pari al 13,27% del totale, hanno riguardato invece gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2016 sono stati 139; 1.130 i casi rilevati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 1.481.576 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano il 12,32% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2016 sono state 7.020, con un decremento del 3,25% nel triennio, in controtendenza rispetto al dato nazionale (+5,01%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 2.642 casi, pari al 12,26% del totale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 61, in diminuzione rispetto sia al 2014 (86 casi), sia al 2015 (66 casi).

Nel 2016 l'Inail ha erogato nella regione 93.537 prestazioni per "prime cure", con una flessione dello 0,53% rispetto all'anno precedente, in diminuzione anche rispetto al 2014 (-4,56%). Diminuisce la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da circa 5,2 milioni di euro nel 2014 a poco più di 4,4 milioni di euro nel 2016, con un decremento del 15,19%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrare in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2016 di verificare 1.972 aziende; di queste, 1.753 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a quasi 9 milioni di euro, il 2,98% in meno rispetto al 2015. A fronte delle 15.799 richieste, sono stati erogati 9.015 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 1.222.000 euro.

## 1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2016 risultano attive in Emilia Romagna 311.222 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con una contrazione in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, all'1,04% e al 2,01%.

Si attesta a circa 33,0 miliardi di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per la regione Emilia Romagna nel 2016, pari al 9,48% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+2,13%) sia al 2014 (+4,11%).

Risultano, inoltre, assicurati 192.902 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 4,89%.

**Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)**

		2014		2015		2016	
<b>Pat in gestione</b>	Emilia Romagna	317.601	8,38%	314.499	8,22%	311.222	8,15%
				-0,98%		-1,04%	
	Italia	3.789.816	100,00%	3.826.004	100,00%	3.818.076	100,00%
				0,95%		-0,21%	
<b>Masse salariali denunciate</b>	Emilia Romagna	31.755.498	9,49%	32.373.691	9,49%	33.062.069	9,48%
				1,95%		2,13%	
	Italia	334.624.002	100,00%	341.142.600	100,00%	348.889.603	100,00%
				1,95%		2,27%	
<b>Teste assicurate denunciate</b>	Emilia Romagna	202.813	10,22%	199.560	10,16%	192.902	10,06%
				-1,60%		-3,34%	
	Italia	1.984.071	100,00%	1.963.432	100,00%	1.918.101	100,00%
				-1,04%		-2,31%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2016 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 692 milioni di euro, con un aumento del 4,56% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 93,01%, in linea con il dato nazionale (88,94%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2014		2015		2016	
<b>Premi accertati</b>	Emilia Romagna	661.931	9,71%	674.730	9,63%	692.115	9,63%
				1,93%		2,58%	
	Italia	6.815.816	100,00%	7.003.723	100,00%	7.186.829	100,00%
				2,76%		2,61%	
<b>Premi incassati</b>	Emilia Romagna	622.880	10,06%	637.570	9,96%	643.726	10,07%
				2,36%		0,97%	
	Italia	6.189.826	100,00%	6.403.399	100,00%	6.392.108	100,00%
				3,45%		-0,18%	

Importi in migliaia di euro

In Emilia Romagna le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2016, un incremento dell'1,47%, dopo l'aumento rilevato nel 2015 (+3,41%).

Gli importi delle rateazioni aumentano nel 2016 rispetto all'anno precedente (+6,18%), in linea con il trend dell'anno precedente. Nel triennio detti importi risultano aumentati dell'8,75%.

**Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione**

		2014		2015		2016	
<b>Emilia Romagna</b>	Rateazioni	85.919	8,06%	88.850	8,10%	90.160	7,91%
					3,41%		1,47%
	Importi	374.139	9,80%	383.208	9,76%	406.893	9,51%
					2,42%		6,18%
<b>Italia</b>	Rateazioni	1.066.381	100,00%	1.096.747	100,00%	1.140.033	100,00%
					2,85%		3,95%
	Importi	3.819.531	100,00%	3.928.017	100,00%	4.279.447	100,00%
					2,84%		8,95%

*Importi in migliaia di euro*

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in diminuzione: tra il 2014 ed il 2016 la diminuzione in Emilia Romagna è stata del 3,22%, a livello nazionale del 3,65%.

Nella regione sono stati 151 gli indennizzi concessi per malattie professionali nel 2016, il 33,33% dei 453 indennizzi erogati a livello nazionale.

**Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea**

		2014		2015		2016	
<b>Infortuni</b>	Emilia Romagna	44.971	13,46%	43.159	13,53%	43.521	13,51%
					-4,03%		0,84%
	Italia	334.229	100,00%	319.035	100,00%	322.044	100,00%
					-4,55%		0,94%
<b>Malattie professionali</b>	Emilia Romagna	192	34,10%	152	31,87%	151	33,33%
					-20,83%		-0,66%
	Italia	563	100,00%	477	100,00%	453	100,00%
					-15,28%		-5,03%

I dati degli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziati per l'Emilia Romagna sono in diminuzione rispetto sia al 2014, sia al 2015. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 10,37% del dato regionale ed una riduzione del dato rilevato a livello nazionale dell'8,08%.

Gli indennizzi relativi alle malattie professionali sono in diminuzione rispetto sia al 2014, sia al 2015. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 16,3% del dato regionale ed una riduzione del dato rilevato a livello nazionale dell'11,42%.

**Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale**

		2014		2015		2016	
<b>Infortuni</b>	Emilia Romagna	3.075	11,49%	2.974	11,44%	2.756	11,20%
				-3,28%		-7,33%	
	Italia	26.769	100,00%	25.988	100,00%	24.606	100,00%
				-2,92%		-5,32%	
<b>Malattie professionali</b>	Emilia Romagna	1.607	12,27%	1.510	11,50%	1.345	11,60%
				-6,04%		-10,93%	
	Italia	13.095	100,00%	13.132	100,00%	11.599	100,00%
				0,28%		-11,67%	

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2016 dall'Inail nella regione sono 69.190, di cui 1.527 di nuova costituzione. Rispetto al 2014, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 4,65%, mentre quelle di nuova costituzione risultano in aumento (+2,41%).

**Tabella 1.6 - Rendite**

		2014		2015		2016	
<b>Totale rendite</b>	Emilia Romagna	72.561	8,90%	70.997	8,88%	69.190	8,88%
				-2,16%		-2,55%	
	Italia	815.353	100,00%	799.860	100,00%	779.522	100,00%
				-1,90%		-2,54%	
<b>Rendite di nuova costituzione</b>	Emilia Romagna	1.491	8,78%	1.579	7,76%	1.527	8,81%
				5,90%		-3,29%	
	Italia	16.981	100,00%	20.350	100,00%	17.339	100,00%
				19,84%		-14,80%	

## 2. Infortuni

Nel 2016 sono state protocollate in Emilia Romagna 84.183 denunce di infortunio corrispondenti al 13,12% del totale, con un aumento dello 0,02% rispetto all'anno precedente e con una diminuzione del 3,97% rispetto al 2014. A livello nazionale, il decremento delle denunce nel triennio è pari al 3,33%.

**Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento**

		2014		2015		2016	
<b>In occasione di lavoro</b>	Emilia Romagna	76.496	13,48%	72.940	13,47%	73.012	13,44%
				-4,65%		0,10%	
	Italia	567.306	100,00%	541.688	100,00%	543.331	100,00%
				-4,52%		0,30%	
<b>In itinere</b>	Emilia Romagna	11.166	11,59%	11.226	11,75%	11.171	11,37%
				0,54%		-0,49%	
	Italia	96.321	100,00%	95.511	100,00%	98.213	100,00%
				-0,84%		2,83%	
<b>Totale</b>	Emilia Romagna	87.662	13,21%	84.166	13,21%	84.183	13,12%
				-3,99%		0,02%	
	Italia	663.627	100,00%	637.199	100,00%	641.544	100,00%
				-3,98%		0,68%	

Nel triennio 2014 - 2016 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale del 3,83%, passando da 1.175 a 1.130. Nella regione le denunce passano da 116 a 139; di queste, 39 sono relative a infortuni in itinere.

**Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento**

		2014		2015		2016	
<b>In occasione di lavoro</b>	Emilia Romagna	81	9,12%	77	7,91%	100	11,88%
				-4,94%		29,87%	
	Italia	888	100,00%	973	100,00%	842	100,00%
				9,57%		-13,46%	
<b>In itinere</b>	Emilia Romagna	35	12,20%	30	9,35%	39	13,54%
				-14,29%		30,00%	
	Italia	287	100,00%	321	100,00%	288	100,00%
				11,85%		-10,28%	
<b>Totale</b>	Emilia Romagna	116	9,87%	107	8,27%	139	12,30%
				-7,76%		29,91%	
	Italia	1.175	100,00%	1.294	100,00%	1.130	100,00%
				10,13%		-12,67%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 54.962, in aumento rispetto all'anno precedente dello 0,02%. In Emilia Romagna la flessione degli infortuni accertati positivi nel triennio è del 4,05%, mentre a livello nazionale è del 4,54%.

**Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento**

		2014		2015		2016	
<b>In occasione di lavoro</b>	Emilia Romagna	49.973	12,98%	47.738	13,07%	47.838	13,13%
				-4,47%		0,21%	
	Italia	384.878	100,00%	365.180	100,00%	364.229	100,00%
				-5,12%		-0,26%	
<b>In itinere</b>	Emilia Romagna	7.309	11,75%	7.212	11,82%	7.124	11,39%
				-1,33%		-1,22%	
	Italia	62.188	100,00%	61.006	100,00%	62.561	100,00%
				-1,90%		2,55%	
<b>Totale</b>	Emilia Romagna	57.282	12,81%	54.950	12,89%	54.962	12,88%
				-4,07%		0,02%	
	Italia	447.066	100,00%	426.186	100,00%	426.790	100,00%
				-4,67%		-4,67%	

Nel 2016 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 90, corrispondenti al 13,8% del dato nazionale, in aumento rispetto 73 casi accertati nel 2014.

**Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento**

		2014		2015		2016	
<b>In assenza di menomazioni</b>	Emilia Romagna	48.644	13,21%	46.497	13,29%	46.928	13,25%
				-4,41%		0,93%	
	Italia	368.236	100,00%	349.789	100,00%	354.140	100,00%
				-5,01%		1,24%	
<b>Con menomazioni</b>	Emilia Romagna	8.565	10,97%	8.393	11,10%	7.944	11,03%
				-2,01%		-5,35%	
	Italia	78.101	100,00%	75.639	100,00%	71.998	100,00%
				-3,15%		-4,81%	
<b>Esito mortale</b>	Emilia Romagna	73	10,01%	60	7,92%	90	13,80%
				-17,81%		50,00%	
	Italia	729	100,00%	758	100,00%	652	100,00%
				3,98%		-13,98%	
<b>Totale</b>	Emilia Romagna	57.282	12,81%	54.950	12,89%	54.962	12,88%
				-4,07%		0,02%	
	Italia	447.066	100,00%	426.186	100,00%	426.790	100,00%
				-4,67%		0,14%	

Nel 2016 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 1.481.576; in media circa 93,69 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 19,04 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati, rispettivamente, 93,86 e 19,38.

**Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento**

		2014		2015		2016	
<b>In assenza di menomazioni</b>	Emilia Romagna	729.815	13,19%	716.685	13,49%	769.545	13,40%
				-1,80%		7,38%	
	Italia	5.531.151	100,00%	5.310.905	100,00%	5.742.809	100,00%
				-3,98%		8,13%	
<b>Con menomazioni</b>	Emilia Romagna	830.213	11,36%	806.745	11,55%	710.996	11,32%
				-2,83%		-11,87%	
	Italia	7.310.581	100,00%	6.985.682	100,00%	6.281.687	100,00%
				-4,44%		-10,08%	
<b>Esito mortale</b>	Emilia Romagna	887	15,82%	393	10,82%	1.035	34,23%
				-55,69%		163,36%	
	Italia	5.608	100,00%	3.632	100,00%	3.024	100,00%
				-35,24%		-16,74%	
<b>Totale</b>	Emilia Romagna	1.560.915	12,15%	1.523.823	12,39%	1.481.576	12,32%
				-2,38%		-2,77%	
	Italia	12.847.340	100,00%	12.300.219	100,00%	12.027.520	100,00%
				-4,26%		-2,22%	

### 3. Malattie professionali

Nel 2016 sono state protocollate 7.020 denunce di malattia professionale con una diminuzione del 3,25% nel triennio. A livello nazionale, dal 2014 al 2016, le denunce di malattia professionale sono aumentate del 5,01%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 2.642 casi nel 2016 pari al 12,26% del dato nazionale.

**Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo**

		2014		2015		2016	
<b>Denunciate</b>	Emilia Romagna	7.256	12,65%	6.760	11,47%	7.020	11,65%
				-6,84%		3,85%	
	Italia	57.370	100,00%	58.914	100,00%	60.244	100,00%
				2,69%		2,26%	
<b>Riconosciute</b>	Emilia Romagna	2.979	12,41%	2.866	12,04%	2.642	12,26%
				-3,79%		-7,82%	
	Italia	24.013	100,00%	23.804	100,00%	21.544	100,00%
				-0,87%		-9,49%	

Le 7.020 malattie professionali denunciate nel 2016 hanno coinvolto 4.811 lavoratori.

Al 42,57% dei lavoratori interessati è stata riconosciuta la causa lavorativa.

**Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa**

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
<b>Emilia Romagna</b>	Lavoratori	2.048	42,57%	2.755	57,26%	8	0,17%	4.811	100,00%
	Casi	2.642	37,64%	4.367	62,21%	11	0,16%	7.020	100,00%
<b>Italia</b>	Lavoratori	17.951	39,87%	26.729	59,36%	348	0,77%	45.028	100,00%
	Casi	21.544	35,76%	38.256	63,50%	444	0,74%	60.244	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Emilia Romagna nel 2016 sono state 61, 5 in meno rispetto all'anno precedente.

A livello nazionale l'andamento è in calo del 20,72%.

**Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso**

		2014		2015		2016	
<b>Emilia Romagna</b>		86	4,76%	66	3,89%	61	4,26%
				-23,26%		-7,58%	
<b>Italia</b>		1.805	100,00%	1.697	100,00%	1.431	100,00%
				-5,98%		-15,67%	

#### 4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2016 sono state 93.537, in diminuzione sia rispetto all'anno precedente (-0,53%), sia rispetto al 2014 (-4,56%).

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,18%.

**Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento**

	Tipologia accadimento	2014		2015		2016	
<b>Emilia Romagna</b>	Infortuni	85.931	87,68%	82.986	88,25%	83.121	88,86%
				-3,43%		0,16%	
	Malattie professionali	12.074	12,32%	11.054	11,75%	10.416	11,14%
				-8,45%		-5,77%	
	<b>Totale</b>	98.005	100,00%	94.040	100,00%	93.537	100,00%
				-4,05%		-0,53%	
<b>Italia</b>	Infortuni	658.381	93,50%	643.199	93,24%	649.559	93,35%
				-2,31%		0,99%	
	Malattie professionali	45.759	6,50%	46.598	6,76%	46.239	6,76%
				1,83%		-0,77%	
	<b>Totale</b>	704.140	100,00%	689.797	100,00%	695.798	100,00%
				-2,04%		0,87%	

Risulta in diminuzione il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Emilia Romagna sono stati 42 nel 2016, 33 in meno rispetto al 2014.

**Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari**

	2014		2015		2016	
<b>Emilia Romagna</b>	75	7,15%	56	4,55%	42	4,37
			-25,33%		-25,00%	
<b>Italia</b>	1.049	100,00%	1.230	100,00%	962	100,00%
			17,25%		-21,79%	

Nel triennio 2014 - 2016 diminuiscono in Emilia Romagna i progetti di reinserimento, che passano da 85 a 49 (-42,35%).

**Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento**

	2014		2015		2016	
<b>Emilia Romagna</b>	85	6,32%	58	3,60%	49	3,96%
			-31,76%		-15,52%	
<b>Italia</b>	1.345	100,00%	1.609	100,00%	1.237	100,00%
			19,63%		-23,12%	

Si riduce la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 5.206.000 euro nel 2014, a 4.415.000 nel 2016, con un decremento del 15,19%, dato analogo a quello riscontrato a livello nazionale (-7,39%).

**Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili**

	2014		2015		2016	
<b>Emilia Romagna</b>	Produzione	3.095 59,45%	4.722 69,96%	2.430 55,04%		
			52,57%		-48,54%	
	Acquisto	2.111 40,55%	2.028 30,04%	1.985 44,96%		
			-3,93%		-2,12%	
	<b>Totale</b>	5.206 100,00%	6.750 100,00%	4.415 100,00%		
			29,66%		-34,59%	
<b>Italia</b>	Produzione	27.342 46,12%	38.933 53,28%	21.783 39,68%		
			42,39%		-44,05%	
	Acquisto	31.944 53,88%	34.144 46,72%	33.118 60,32%		
			60,32%		-3,00%	
	<b>Totale</b>	59.284 100,00%	73.075 100,00%	54.903 100,00%		
			23,26%		-24,87%	

Importi in migliaia di euro

## 5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2016 sono state controllate in Emilia Romagna, 1.972 aziende; di queste, 1.753, ossia l'88,89%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 1,31 punti percentuali sopra la media nazionale (+87,58%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 8.988.000 euro di premi omessi pari al 2,98% in meno rispetto al 2015.

**Tabella 5.1 - Attività di vigilanza**

		2014		2015		2016	
<b>Emilia Romagna</b>	Aziende ispezionate	2.397	10,31%	1.957	9,39%	1.972	9,45%
				-18,36%		0,77%	
	Aziende non regolari	2.016	9,91%	1.636	8,99%	1.753	9,59%
				-18,85%		7,15%	
	Premi omessi accertati	9.991	7,18%	9.264	6,80%	8.988	7,09%
				-7,28%		-2,98%	
<b>Italia</b>	Aziende ispezionate	23.260	100,00%	20.842	100,00%	20.876	100,00%
				-10,40%		0,16%	
	Aziende non regolari	20.343	100,00%	18.207	100,00%	18.284	100,00%
				-10,50%		0,42%	
	Premi omessi accertati	139.185	100,00%	136.228	100,00%	126.717	100,00%
				-2,12%		-6,98%	

*Importi in migliaia di euro*

Nell'ambito del bando Isi 2015 sono stati stanziati 20.492.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa il 7,42% del budget nazionale. Tra tutti i progetti presentati, 210 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di oltre 16 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2016 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2017.

**Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza**

		2014		2015	
<b>Emilia Romagna</b>	Stanziamiento	20.694	7,74%	20.492	7,42%
				-0,98%	
	Progetti finanziabili	209	7,86%	210	7,96%
				0,48%	
	Importo finanziabile	15.725	7,91%	16.577	8,13%
				5,42%	
<b>Italia</b>	Stanziamiento	267.427	100,00%	276.270	100,00%
				3,31%	
	Progetti finanziabili	2.660	100,00%	2.639	100,00%
				-0,79%	
	Importo finanziabile	198.688	100,00%	203.814	100,00%
				2,58%	

*Importi in migliaia di euro*

Nel 2016, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Emilia Romagna sono state 15.799, in diminuzione rispetto al 2014 (-16,44%). Nel 2016 sono stati erogati 9.015 servizi, dei quali 5.850 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 1.222.000 euro.

**Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi**

		2014		2015		2016	
<b>Emilia Romagna</b>	Servizi richiesti	18.908	8,19%	15.197	7,91%	15.799	9,01%
				-19,63%		3,96%	
	Servizi resi	9.029	9,62%	9.688	10,20%	9.015	9,41%
				7,30%		-6,95%	
	Servizi richiesti e resi	6.411	9,28%	5.932	8,63%	5.850	8,45%
				-7,47%		-1,38%	
	Fatturato	1.548	9,51%	1.559	9,89%	1.222	9,35%
				0,71%		-21,62%	
<b>Italia</b>	Servizi richiesti	230.915	100,00%	192.245	100,00%	175.312	100,00%
				-16,75%		-8,81%	
	Servizi resi	93.831	100,00%	94.945	100,00%	95.796	100,00%
				1,19%		0,90%	
	Servizi richiesti e resi	69.082	100,00%	68.721	100,00%	69.190	100,00%
				-0,52%		0,68%	
	Fatturato	16.281	100,00%	15.758	100,00%	13.076	100,00%
				-3,21%		-17,02%	

Importi in migliaia di euro

## 6. Eventi rilevanti

### **6.1 Le sinergie tra Inail e Servizi sanitari regionali per la tutela della salute del lavoratore. L'esperienza dell'Emilia Romagna. Bologna, 18 maggio 2016**

In occasione di Expo-sanità 2016, manifestazione italiana dedicata al tema della sanità, dell'assistenza e dell'inclusione sociale, la Direzione regionale Emilia Romagna ha organizzato un convegno, tenutosi nella giornata del 18 maggio, dal titolo: "Le sinergie tra Inail e Servizi sanitari regionali per la tutela della salute del lavoratore. L'esperienza nella regione Emilia Romagna". L'evento ha rappresentato un momento di riflessione sull'attuazione, nel territorio emiliano-romagnolo, dell'Accordo quadro tra l'Inail, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 2 febbraio 2012 - in forza del quale si va a garantire "la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio sanitario nazionale e quelli a carico dell'Inail". Nel corso del convegno sono state richiamate le tappe fondamentali del complesso percorso attuativo, iniziato con il tempestivo avvio degli incontri tecnici con la Regione Emilia Romagna, subito dopo la firma del richiamato Accordo quadro, proseguito con la sigla del protocollo d'intesa tra Presidente Inail e il Presidente della Regione Emilia Romagna il 4 febbraio 2013 e con la sottoscrizione, il 23 luglio 2014, dell'Accordo attuativo Inail/Regione Emilia Romagna per l'erogazione di prestazioni riabilitative tramite la stipula di apposite convenzioni con Strutture pubbliche e private accreditate con il sistema sanitario regionale, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 11, comma 5 bis decreto legislativo 81/2008.

Gli Accordi contrattuali siglati con le strutture sanitarie esterne (inserite nell'elenco trasmesso dalla Regione Emilia Romagna in attuazione dell'art.3 dell'Accordo Inail/Regione Emilia Romagna del 23 luglio 2014) hanno permesso di realizzare veri e propri progetti (piani) riabilitativi, prevedendo la possibilità di erogare sia prestazioni ricomprese nei Livelli essenziali di assistenza (Lea)- a carico del Servizio sanitario nazionale – sia ulteriori prestazioni integrative (Livelli integrativi di assistenza – Lia), a carico dell'Inail, assicurando al cittadino/lavoratore una tutela sanitaria completa, efficace e tempestiva orientata al reinserimento sia nel mondo lavorativo, sia nella vita di tutti i giorni.

Per quanto riguarda l'erogazione delle prestazioni, sono state individuate modalità atte a uniformare i percorsi riabilitativi, ad assicurarne la tempestività (entro 7-10 gg. dalla data dell'autorizzazione del Progetto riabilitativo individuale – Pri - da parte dell'Inail) anche prevedendo eventuali penalità in caso di ritardo. L'ultimo accordo integrativo tra la Direzione regionale e la Regione, firmato il 26 aprile 2015 prevede inoltre che i dirigenti medici Inail della regione possano utilizzare il ricettario del Sistema sanitario regionale (inizialmente in forma cartacea ma prevedendo l'adozione della prescrizione dematerializzata) e che il personale sanitario Inail acceda direttamente al Cup per la prenotazione delle prestazioni riabilitative. Al fine di favorire l'operatività degli accordi si sono tenuti degli incontri con le aziende ospedaliere e le aziende Ausl di ogni provincia e sono state organizzate due giornate, a carattere informativo, rivolte alle strutture sanitarie private accreditate e ai centri termali della regione Emilia Romagna. Il personale sanitario operante presso le Unità territoriali è stato destinatario di un'intensa attività informativa/formativa svolta mediante videoconferenze e specifici corsi di formazione per dirigenti medici e infermieri sul tema della riabilitazione, orientata alla massima semplificazione per l'infortunato/tecnopatico e alla effettività della presa in carico da parte dell'Istituto. Le riflessioni conclusive del Convegno del 18 maggio 2016 hanno riguardato la politica sanitaria dell'Istituto, fortemente radicata sul territorio anche grazie agli accordi sottoscritti. Si è riconosciuta, inoltre, alla Regione Emilia Romagna una forte volontà di collaborazione e la capacità di fare propria la visione che pone al centro il cittadino infortunato, reso debole dal proprio lavoro, quale soggetto meritevole di cure corrette e complete, finalizzate a dare rapido sollievo dal dolore e a favorire il recupero dell'integrità psicofisica.

## **6.2 Datti una mossa! Salute, Sicurezza e Benessere nel “Villaggio Sicurezza a Bologna”. Bologna, 29 maggio 2016**

Il 29 maggio 2016 si è svolto l'evento “Datti una mossa!” realizzato presso il Parco della Montagnola, Piazza VIII Agosto di Bologna. L'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto pilota “La sicurezza sul lavoro parte dai banchi di scuola” inedito a livello nazionale, avviato nel 2016 nelle scuole della provincia di Bologna, incentrato sull'insegnamento della sicurezza, come materia da inserire nei programmi didattici.

Sicurezza in casa, sul lavoro, in strada, nel tempo libero, sul *web*, nella prospettiva di aumentarne la cultura. Il progetto ha visto il coinvolgimento di numerosi enti presenti sul territorio fra i quali l'Ausl, le Istituzioni Scolastiche, l'Università, il Comune, l'Arma dei carabinieri, la Polizia di stato, i Vigili del fuoco, la Polizia municipale, la Regione Emilia Romagna, la Protezione civile, la Croce rossa, varie associazioni sportive del territorio, l'istituto per l'istruzione professionale dei lavoratori edili di Bologna (Iiple) e l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (Anmil).

L'evento del 29 maggio si è rivelato l'occasione per una grande giornata di festa con attività interattive per bambini, ragazzi e adulti, orientate a diffondere una corretta prassi comportamentale in tema di sicurezza, salute, sport.

Sono state effettuate simulazioni del crollo di un ponteggio, degli effetti di un terremoto sugli edifici, di guida in stato di ebbrezza. Inoltre si è svolta una caccia al tesoro a tema per famiglie. Tra le attività interattive realizzate con il coinvolgimento dei bimbi, ragazzi e adulti, si citano le dimostrazioni antisabotaggio, il gioco “pompieropoli”, la prova di utilizzo del defibrillatore, il *giocatour* della salute, la dimostrazione di unità cinofile, l'alcoltest. Notevole e imponente anche lo spiegamento di mezzi e attrezzature visitabili e aperte al pubblico, con le stazioni mobili della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, dei Carabinieri. Tra i mezzi utilizzati si citano, l'autoscala, il mezzo anfibia dei Vigili del fuoco, la Lamborghini della Polizia di stato, il mezzo maxi-emergenze del 118, le moto di Polizia e Carabinieri, i robot artificieri, i *quod* cingolati.

Il risultato è stato la realizzazione di una grande *kermesse* ludico-spettacolare con una forte valenza culturale ed educativa in tema di benessere, salute e sicurezza, prima e unica nel suo genere in Italia.

### **6.3 SAFAP 2016 Sicurezza e Affidabilità delle Attrezzature a Pressione - Il decreto legislativo 105/2015 e i rischi di incidenti tecnologici innescati da disastri naturali (Na-Tech). Milano, 15 e 16 novembre 2016**

In occasione del convegno "SAFAP 2016 Sicurezza ed Affidabilità delle Attrezzature a Pressione", tenutosi a Milano il 15 e 16 novembre 2016, si è relazionato, in sede di Sessione Plenaria Tecnica, in merito all'articolo "Il d.lgs. 105/2015 e i rischi di incidenti tecnologici innescati da disastri naturali (Na-Tech): l'approccio metodologico dell'Emilia Romagna per la sicurezza delle Attrezzature a Pressione".

L'articolo, destinato alla pubblicazione su riviste nazionali e portali *online* del settore, è mirato a diffondere l'informazione sui nuovi adempimenti previsti dal d.lgs. 105/2015, che obbliga a valutare il rischio da cause naturali che possono avere importanti ricadute a livello tecnologico (rischio Na-Tech), nelle fasi di: identificazione e analisi dei rischi, predisposizione degli adeguamenti necessari a prevenirli, attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, pianificazione dell'attività ispettiva.

Lo studio, svolto prevalentemente nel 2016, è nato con le seguenti finalità:

- sensibilizzare i gestori degli stabilimenti a Rischio di incidente rilevante (Rir) a valutare i rischi da cause naturali che possono avere importanti ricadute a livello tecnologico (rischio Na-Tech);
- tenere conto dei rischi naturali presenti sul territorio in fase di pianificazione dell'attività ispettiva, determinando una priorità nei controlli qualora gli stabilimenti siano soggetti anche ai rischi naturali;
- estendere la metodologia già adottata dalla Regione Emilia Romagna per la pianificazione dell'attività ispettiva degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante di soglia inferiore, agli stabilimenti di soglia superiore, ed esportarla sul territorio nazionale;
- ottenere una uniformità nell'attività di prevenzione svolta dalle Autorità competenti sul territorio nazionale.

Partendo dall'analisi della mappatura dei rischi naturali elaborata dalla regione Emilia Romagna, sulla scorta delle principali novità introdotte dal d.lgs. 105/2015, dalle leggi regionali e delle norme tecniche di settore, si è passati a identificare gli elementi di rischio, quali il rischio di pericolosità geologica, il rischio di potenziale instabilità legato al fenomeno della liquefazione in caso di forti terremoti, ed il rischio di frane e alluvioni.

Si è proceduto alla sovrapposizione delle mappature ottenute con la posizione degli stabilimenti a Rischio di incidente rilevante, associando a ciascun stabilimento gli elementi di rischio presenti nell'area e individuando gli elementi di valenza "territoriale" legati alla localizzazione dello stabilimento, da abbinare alla valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante.

Successivamente sono stati analizzati alcuni adeguamenti effettuati nei vari stabilimenti in regione, al fine di incrementare il fattore di sicurezza in condizioni sismiche; in particolare, studio dell'adeguamento della struttura di supporto di un serbatoio a sfera avente capacità pari a mille metri cubi.

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/safap-2016-sicurezza-ed-affidabilita.html>.

## 7. Schede monografiche

### 7.1 L'aiuto che ritorna

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere la persona attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle abilità tecniche informatiche possedute e dell'adeguatezza del comportamento attraverso una attività "riconosciuta"</li> <li>- Facilitare l'integrazione e la risocializzazione, attraverso l'offerta di un servizio di consulenza informatica alle persone con gravi disabilità</li> </ul>
<i>Durata</i>	2015 - 2016
<i>Partner</i>	<p>Associazione di autogestione dei servizi</p> <p>Auser di Cesena è un'associazione nazionale di volontariato e promozione sociale; a Cesena oggi è presente con oltre 3.500 soci ed è impegnata in tutto il territorio con oltre 750 volontari che svolgono una molteplicità di servizi per enti pubblici o privati.</p>
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto, durato due anni, è stato presentato il 21 marzo 2017 alla giornata mondiale del servizio sociale a Bologna. L'iniziativa ha permesso di offrire servizi informatici attraverso un supporto specializzato e personalizzato, messo a disposizione, ove necessario, anche presso il domicilio della persona interessata. Attraverso di esso sono stati perseguiti la valorizzazione dell'impegno e delle competenze dei soggetti coinvolti, migliorandone i livelli di autostima.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzati due corsi di informatica, in appoggio a referenti informatici Inail</li> <li>- Svolti incontri relativamente a specifiche esigenze rilevate durante i corsi</li> <li>- Effettuati interventi personalizzati a domicilio su pc e periferiche</li> </ul> <p>Sono stati registrati ritorni positivi, in termini di gradimento da parte dei destinatari, sia dei corsi di informatica, sia degli interventi personalizzati.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sede territoriale di Forlì <a href="mailto:forli@inail.it">forli@inail.it</a> - Tel. 0543 451629</li> <li>- Sede territoriale di Cesena <a href="mailto:cesena@inail.it">cesena@inail.it</a> – Tel. 0547 376935</li> <li>- Assistente sociale Donatella Ceccarelli Tel. 335 8467609 - <a href="mailto:d.ceccarelli@inail.it">d.ceccarelli@inail.it</a></li> </ul>

## 7.2 La sicurezza in campo nasce a scuola - Da studente a Rsp - Agrari

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffondere la cultura della sicurezza nel mondo professionale dell'agricoltura</li> <li>- Consolidare la formazione e la diffusione delle competenze in materia di sicurezza sul lavoro fra personale docente e studenti</li> <li>- Permettere il conseguimento del titolo di Addetto al servizio di prevenzione e protezione (Aspp) da parte dei docenti e degli studenti</li> </ul>
<i>Durata</i>	2016
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituti agrari della provincia di Modena</li> <li>- Aziende sanitarie locali</li> </ul>
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Nel 2016 si sono svolte le principali attività preparatorie per l'avvio dei corsi di formazione rivolti agli studenti degli Istituti agrari della provincia di Modena (verifica professionale dei docenti e parte dei corsi di formazione/aggiornamento). La fase operativa del progetto ha avuto avvio dopo la firma di un accordo tra Inail e Asl, siglato il 20 giugno 2016.</p> <p>Il coordinamento con Ausl e Istituti scolastici si traduce nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica del rispetto del dettato normativo in ogni aspetto del percorso formativo;</li> <li>- definizione delle attività e delle modalità operative per introdurre nell'ambito delle materie curriculari dell'ultimo triennio di studi il percorso formativo per l'acquisizione delle competenze e del titolo giuridico di Aspp (titolo che ovviamente potrà essere attribuito solo dopo il conseguimento del diploma di maturità);</li> <li>- aggiornamento dei docenti incaricati della formazione degli studenti; qualificati poiché in possesso dei requisiti previsti dalla legge, incaricati della formazione degli studenti;</li> <li>- assistenza e supporto alle scuole nelle diverse fasi del corso, con particolare riferimento alla conduzione delle prove di verifica finale (mod. A e B).</li> </ul>
<i>Risultati raggiunti</i>	Diffusione della cultura della sicurezza nel mondo professionale dell'agricoltura e conseguimento del titolo di Aspp da parte dei docenti e degli studenti.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Emilia Romagna – <a href="mailto:emiliaromagna@inail.it">emiliaromagna@inail.it</a>

### 7.3 Gestione delle prestazioni riabilitative integrative: uniformità di trattamento amministrativo e sanitario

<i>Finalità del progetto</i>	Definire un modello di gestione dei piani di riabilitazione integrativi (Pri) erogati agli infortunati e tecnopatici, dal punto di vista sia amministrativo, sia sanitario, condiviso a livello regionale tra le strutture Inail del territorio e le strutture sanitarie convenzionate.
<i>Durata</i>	2015 - 2016
<i>Partner</i>	Regione Emilia Romagna Strutture sanitarie private e centri termali accreditati
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Nell'ambito degli accordi con la Regione Emilia Romagna per l'erogazione delle prestazioni riabilitative integrative a favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, la Direzione regionale Emilia Romagna ha attivato a inizio 2016 circa 50 convenzioni (oggi 60) con altrettante strutture sanitarie private o centri termali accreditati, sparse su tutto il territorio regionale. La numerosità delle convenzioni ha reso necessaria l'attivazione di azioni organizzative atte ad assicurare la costruzione di un "unico meccanismo ben funzionante" che avesse, come ingranaggi, sia le sedi territoriali dell'Inail (con le loro componenti medico legali e amministrative), sia le strutture convenzionate. Ciò nella consapevolezza che la comune conoscenza e comprensione delle problematiche del paziente permette di mirare al miglior risultato riabilitativo in tempi il più possibile rapidi.</p> <p>Di seguito le principali attività svolte.</p> <p>Dal punto di vista amministrativo, è stato affinato il flusso operativo già definito a livello centrale, per meglio regolamentare l'erogazione delle prestazioni riabilitative in favore dell'infortunato/tecnopatico. A tal fine sono stati effettuati incontri con le strutture sanitarie private. Il flusso è stato illustrato con apposite videoconferenze, al personale medico, infermieristico e amministrativo delle unità territoriali Inail della regione.</p> <p>Per facilitare l'accesso alle informazioni da parte delle strutture Inail coinvolte, è stata realizzata un'apposita area di lavoro condivisa (<i>SharePoint</i>), contenente le informazioni sulle singole strutture sanitarie convenzionate (anagrafica, riferimenti logistici e telefonici, offerta delle prestazioni erogabili). Nello stesso ambiente virtuale di collaborazione è stato reso disponibile un registro elettronico per l'archiviazione delle rendicontazioni fornite dai centri riabilitativi relativamente alle prestazioni erogate e per la tracciatura dei pagamenti. A tal fine, è stato realizzato, inoltre, un supporto informatico per la compilazione guidata delle distinte di pagamento, preliminari all'emanazione della fattura elettronica.</p> <p>Quanto agli aspetti sanitari, vista la complessità del processo riabilitativo in carico alle unità territoriali, si è reso opportuno definire un percorso gestionale per valutare se i Pri rispondessero a criteri di appropriatezza e qualità. L'attenzione, in particolare, è stata posta sulla verifica dei parametri distintivi indicati dalla Sovrintendenza sanitaria regionale in occasione dei corsi rivolti ai Dirigenti medici, quali elementi atti a identificare un corretto Pri e a verificare, in base alla diagnosi e agli esami</p>

	<p>obiettivi reperibili nella procedura informatica Cartella clinica l'appropriatezza della prestazione.</p> <p>Alcuni casi clinici, selezionati dal Dirigenti medici di II livello di ogni unità territoriale sono stati inseriti in un processo di <i>audit</i> che si è svolto con l'ausilio di un medico fisiatra, appositamente selezionato dalla Direzione regionale.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tempestivo avvio a regime delle convenzioni mediante il coinvolgimento delle unità territoriali e delle strutture convenzionate, già prima dell'inizio delle attività, attraverso momenti di condivisione e di comunicazione</li> <li>- Monitoraggio mensile del numero di piani di riabilitazione individuali autorizzati dalle singole unità sanitarie territoriali e delle spese sostenute, finalizzato alla puntuale conoscenza del fenomeno e dei relativi andamenti e all'individuazione di azioni di miglioramento da intraprendere nell'ambito delle politiche della regione</li> <li>- Introduzione di un registro elettronico unico regionale delle rendicontazioni e di strumenti di controllo delle fasi di liquidazione, che permettono di tenere sotto controllo eventuali situazioni critiche e di attivare con la massima tempestività le necessarie azioni correttive. La stessa soluzione inoltre rende possibili ulteriori interscambi da parte del personale occupato nello svolgimento dell'iter amministrativo e facilita l'accesso alle informazioni da parte del polo unico contabile regionale</li> <li>- Svolgimento costante di attività di verifica, attraverso il processo di <i>audit</i> sanitario, dei Progetti riabilitativi redatti dalle strutture ambulatoriali convenzionate, al fine di valutare l'appropriatezza delle prestazioni erogate per conto dell'Istituto, l'efficacia delle prescrizioni sanitarie e la conformità rispetto alle procedure stabilite</li> </ul>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Emilia Romagna <a href="mailto:emiliaromagna@inail.it">emiliaromagna@inail.it</a>

**7.4 Tavolo tecnico per la trattazione delle malattie professionali**

<i>Finalità del progetto</i>	Migliorare le modalità di istruzione dei casi di malattia professionale e ridurre i tempi di trattazione
<i>Durata</i>	2016
<i>Contenuti e Attività svolte</i>	Attivazione presso una delle sedi della Direzione regionale di un tavolo tecnico composto dalle professionalità coinvolte nella trattazione delle pratiche (medici legali, i medici del lavoro, professionista Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione – Contarp - distaccato in sede) per l'analisi congiunta di casi di malattia professionale di complessa definizione nell'ambito di riunioni svolte con cadenza settimanale. La selezione dei casi è stata effettuata dalla componente medica in base agli elementi di complessità/criticità rilevati di volta in volta (ad esempio: Documento di valutazione dei rischi (Dvr) con contenuti tecnici rilevanti ovvero carenti; assenza di Dvr nel caso di lavoratori autonomi). I casi trattati hanno riguardato, principalmente: malattie da sovraccarico biomeccanico (80% circa); amianto, mesoteliomi (10% circa); ipoacusie da rumore (10% circa). I settori lavorativi maggiormente interessati sono stati il settore agricolo (prevalentemente allevamento di bovini da latte e coltivazione dei foraggi per la loro alimentazione) e il settore edile.
<i>Risultati raggiunti</i>	Sono stati esaminati circa cento casi, di cui oltre il 40% è stato definito durante lo svolgimento del tavolo tecnico attraverso la disamina congiunta della documentazione tecnico-amministrativa a corredo dell'istanza. Per il restante 60% è stato invece necessario acquisire parere dalla Contarp regionale, in quanto è risultato indispensabile un ulteriore approfondimento tecnico anche mediante sopralluoghi e indagini mirate. Anche in tali casi si è comunque conseguito l'obiettivo di riduzione dei tempi di trattazione: i lavori svolti dal tavolo tecnico hanno infatti permesso la tempestiva integrazione della documentazione mancante nei casi in cui si è reso necessario (Dvr dei rischi specifici, indagini ambientali, fatture di acquisto o dei lavori eseguiti ecc.).
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Emilia Romagna – <a href="mailto:emiliaromagna@inail.it">emiliaromagna@inail.it</a>

## Glossario

*anno di accadimento* – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

*anno di definizione* – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

*anno di protocollo (del caso)* – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

*ausili* – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e la restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

*autoliquidazione* – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente e versare l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

*caso d'infortunio* – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

*caso di malattia professionale* – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

*certificazione* – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

*classe d'età* – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

*classe di menomazione* - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*.

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%].

*danno biologico* – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

*data della definizione amministrativa* – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*definizione amministrativa* – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

*denuncia di infortunio* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

*denuncia di malattia professionale* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la

denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

*équipe multidisciplinari* – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

*esito mortale* – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

*fatturato* – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

*gestione* – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

*gestione tariffaria* – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

*giorni di inabilità* – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

*grado di menomazione* – in regime di danno biologico è la percentuale  $p$  (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di  $p$  (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

*in capitale* – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ $p$ ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

*in franchigia* – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

*in istruttoria* – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

*in itinere* – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

*in occasione di lavoro* – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

*in temporanea* – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

*incentivi per la sicurezza* – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

*indennizzo* – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

*industria e servizi* – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

*infortunio sul lavoro* – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

*malattia asbesto correlata* – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

*malattia professionale* – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

*malattia riconosciuta (professionale)* – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

*malattia tabellata* – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

*massa salariale* – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

*menomazione* – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

*modalità di accadimento* – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

*negativo* – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

*omologazione* – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

*ortesi* – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

*oscillazione del tasso* – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

*Pat* – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

*polizza speciale* - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

*positivo* - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

*premio accertato* – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

*premio assicurativo* – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

*premio omesso accertato* – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

*prime cure* – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

*protesi* - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

*rateazione in autoliquidazione* – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

*rateazione ordinaria* – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

*rendita* – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

*rendita di nuova costituzione* – rendita costituita nell'anno di osservazione.

*riduzione per prevenzione (OT24)* – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

*tariffa* - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

*tasso di premio* - è il tasso di riferimento utilizzato dall'algorithm per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

*tecnopatico* – persona affetta da malattia professionale.

*teste assicurate* – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

*tutela assicurativa* – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).